

Ccotohuincho, 31 marzo 2003

Cari amici,  
se febbraio e' stato un mese intenso, marzo non lo e' certo stato di meno...

Innanzitutto il laboratorio di Barbara e la scadenza del 19 marzo, giorno della presentazione in Urubamba di "Mosoq Runa" e dei lavori fatti dai ragazzi durante il laboratorio, hanno occupato buona parte di tempo ed energie. Abbinata a questa attivita' era anche prevista una grigliata il cui scopo era raccogliere fondi. Della grigliata erano incaricate la signora Eva e Maria, mentre Barbara ed io eravamo incaricate per tutto il resto.

Nel frattempo, pero', io ho dovuto anche seguire i lavori di ristrutturazione della casa in quanto Alessandro, l'amico italiano che ci sta pagando le spese e che se ne stava occupando, e' stato costretto ad un imprevisto viaggio a Lima.

I lavori avanzano; la nostra cucina e' gia' bell' e fatta! e, meraviglia delle meraviglie, se l'acqua arriva al rubinetto installato nel cortile, arriva anche al rubinetto del lavandino della cucina e questo vuol dire che, anche se solo per alcune ore del giorno, abbiamo l'acqua in casa. Ma c'e' ancora una bella sorpresa a proposito dell'acqua: siamo in attesa del preventivo del costo per l'installazione di una motopompa che risolverebbe definitivamente il problema in tempi brevi, garantendoci costantemente l'acqua in casa.

L'amico Alessandro ci ha portato in visita una coppia di signori torinesi che sono disposti ad assumere i costi dell'installazione. Non mi sembra vero!!!!

Invece e' vero. L'aiuto continua ad arrivare e non solo dagli amici italiani a cui esprimiamo tutta la nostra riconoscenza; arriva anche dal Peru': proprio in questi giorni abbiamo ricevuto un contributo di 800.00 dollari dalla Fundacion Monterrey; il tramite e' stata la nostra amica Monica la quale ora si sta anche interessando per farci avere un contributo per le spese scolastiche. Le scuole sono iniziate in anticipo per tutti quest'anno e abbiamo gia' sostenuto quasi tutte le spese di iscrizione e sono in corso quelle per uniformi e materiale scolastico.

La nostra amica Rosana, assistente sociale che lavora in un centro per la terza eta', si sta interessando per farci avere degli aiuti alimentari. Vedremo quindi che cosa arrivera'.

La giornata del 19 marzo, malgrado un inizio molto incerto e segnato dall'inevitabile "ora peruana" (vale a dire con due ore di ritardo), e' stata una bella giornata; non e' venuta moltissima gente (anche perche' all'ultimo ci hanno cambiato il locale), ma quelli che sono venuti si sono divertiti ed hanno mangiato.

I ragazzi sono stati davvero bravi e la loro piccola rappresentazione teatrale e' piaciuta molto cosi' come i disegni e le maschere preparati durante il laboratorio. Tanto di cappello a Barbara che e' stata bravissima nel prepararli in cosi' poco tempo. Purtroppo, sempre a causa dell'ora peruana, non siamo riusciti a filmare tutto perche' il signore che doveva filmare e' arrivato in ritardo, ma c'e' comunque una parte che potrete vedere. Sono stati bravi anche gli amici musicisti che ci hanno regalato la loro musica contribuendo a creare un'aria di festa.

La grigliata, pur essendo stata un successo per quanti l'hanno mangiata, non e' stata assolutamente un successo economicamente: se recuperiamo i soldi di tutti i biglietti pre-venduti, forse ci salviamo le spese.... e, considerata la fatica allucinante che e' stata preparare il tutto, credo che sara' la prima e l'ultima. Abbiamo fatto una buona esperienza, comunque, la prossima attivita' sara' abbinata ad una tombola! chi mi conosce bene, sa come posso essermi sentita quando ho visto la cucina invasa da circa 50 kg. di carne!

Il giorno seguente Vilma e Fidel hanno fatto ritorno al loro collegio in Cusco accompagnati da Barbara, Maria, Yuli, Rosita e dall'amico Sole. Hanno approfittato dell'occasione per fare un giro turistico di Cusco sul Cusco Tramvai inaugurato di recente. Rosita ne e' stata molto entusiasta.

E' partita anche Barbara diretta in Cile dove si fermera' circa un mese; ha gia' in programma nuove attivita' da fare al suo ritorno.

Abbiamo salutato l'amico Giovanni che e' partito alla volta dell'Italia dopo aver passato qui sei mesi.

Dal 24 marzo tutti i ragazzi hanno ripreso a frequentare la scuola: Maria frequenta la sua il sabato, mentre Fredy per il momento preferisce dedicarsi al lavoro. Anche Jaime e Percy sono stati iscritti all'asilo e speriamo che la madre li accompagni regolarmente. Non c'è nessun miglioramento nella situazione familiare; poco tempo fa il padre ubriaco ha picchiato la madre e l'ha buttata fuori di casa insieme ai bambini. Sono intervenuti i vicini che lo hanno portato alla polizia la quale, passata la sbornia, lo ha rilasciato. La madre, spinta da Maria, ha sporto denuncia ed il padre, ancora in libertà vigilata, è scomparso per paura che la polizia venisse a cercarlo per rimetterlo in galera (ovviamente la polizia si è ben guardata dal fare qualsiasi cosa); ora però è di nuovo tornato a casa e tutto procede, purtroppo, come sempre. Più tranquilla la situazione familiare delle ragazze di Calca dove sembra che nell'ultimo periodo non ci siano stati problemi particolari.

C'è stata un'evoluzione anche rispetto a Maria. La "crisi" è arrivata al suo culmine ed ora siamo in fase di "recupero". Da parte mia ho dovuto fare i conti, intanto, con il fatto che Maria non corrisponde alla mia "figlia ideale per la quale io avevo previsto il futuro perfetto" e poi con la consapevolezza che non posso cambiare Maria da ciò che lei è. Si tratta quindi di rivedere una serie di cose e di trovare insieme a Maria un ruolo in cui lei possa fare uso di quelle che sono le sue capacità, tenendo conto nello stesso tempo di quelli che sono i suoi limiti "strutturali", mi viene da dire. In ogni modo il nostro rapporto è molto più sereno e disteso e questo rende sicuramente più facile la comunicazione e penso quindi che arriveremo ad una soluzione soddisfacente per entrambe.

Dopo tutta l'eccitazione che c'è stata in vista del "grande evento" ora in casa c'è calma e quando Rosita è a scuola, se non fosse per la musica che accompagna il lavoro degli operai, ci sarebbe addirittura il silenzio.

Credo che questo mese ha dato molto a tutti noi. Ha richiesto a tutti uno sforzo notevole, ma è stato soddisfacente. Ci ha dato nuove idee per il futuro, nuove attività da organizzare e presentare per continuare a farci conoscere ed allargare le possibilità di inter-scambio (come dice sempre Barbara).

Il nostro prossimo obiettivo è quello di poter cominciare con almeno uno dei laboratori di formazione professionale e con il programma di auto-stima per almeno alcuni dei bambini del quartiere. Conto di preparare un progetto più dettagliato rispetto a questo per presentarvelo al mio rientro a Torino.

Per il momento, e come sempre, ringrazio tutti gli amici che ci aiutano a continuare il nostro lavoro permettendoci in questo modo di realizzare poco a poco il nostro progetto.

Con affetto e gratitudine

Ada Stevanja